

na che fece della Lama e del suo ambiente vergine il teatro per le sue sperimentazioni botaniche.

“La foresta della Lama – racconta per esempio Pier Luigi Ricci, guida ufficiale del parco – è famosa per la sua lunga storia legata al rapporto tra uomo e natura; infatti, tante persone si recavano alla Lama a lavorare, consapevoli di tagliare piante ma con un rispetto della natura e della foresta che li rendevano in simbiosi con essa. Tante persone sia da Badia che da Bagno partivano e si fermavano alla Lama anche per una lunga settimana stando al ‘baraccone’ o in luoghi di fortuna... ricordi... solo ricordi!!”

La Lama si trova a quota 703 sul livello del mare in un contesto paesaggistico particolare: 4 ettari di praterie circondate da boschi e foreste. Fino a 18-20 anni fa, alla Lama si poteva arrivare anche in macchina, partendo dalla località Cancellino a quota 1.100 metri, lungo una strada forestale si giungeva a 703 metri dopo 20 km. di percorso. Per anni poi, l'amministrazione delle foreste decise di vietare il transito agli autoveicoli privati, consentendo l'accesso ai soli mezzi forestali. Si poteva accedere quindi alla Lama esclusivamente a piedi, a cavallo o in bicicletta, percorrendo la via Forestale o in alternativa alcuni itinerari che permettono tutt'oggi l'accesso quasi esclusivamente a piedi.

In macchina, dopo il Passo dei Mandrioli, giunti a Badia Prataglia, si devia dal centro della cittadina a destra, percorrendo la vecchia strada carrozzabile, che porta all'Eremo di Camaldoli. Percorsi circa 4 km si giunge al rifugio Fangacci e da qui inizia il percorso a piedi posto sulla sinistra del Rifugio. Dai 1.274 metri sul livello del mare ai 3.800 km si giunge alla Lama, in mezzo a faggi, abeti bianchi e aceri, costeggiando costantemente il torrente Fangacci. Il ritorno può essere effettuato sempre allo stesso percorso, oppure, in alternativa, si può proseguire lungo la strada Forestale fino al Gioghetto, sul Crinale Appenninico. Da qui, si prosegue a sinistra e si giunge a Prato alla Penna, sia da qui che dal Gioghetto in breve, si può arrivare all'Eremo di Camaldoli. Si prosegue a sinistra sempre su strada Forestale e, dopo circa 2 km, si è di ritorno al rifugio Fangacci, dopo avere percorso in totale, circa 12 km.

Da circa 7 anni si può accedere alla Foresta della Lama anche in bus-navetta, un sentiero particolare, voluto dal Parco Nazionale e dal Corpo Fore-



stale, per cui, in un periodo ristretto: luglio, agosto e settembre e solamente di mercoledì, venerdì e domenica, partendo da Bagno di Romagna, proseguendo per Badia Prataglia e poi lungo la pista Forestale Cancellino si giunge alla Lama.

